

Preliminare
N°0 - Data
N° Generale: 593



SETTORE
Ambiente

Provincia di Macerata

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 123 - 12° Settore / Del 17-03-2009

Oggetto: Art. 20 co. 1 D.Lgs. 151/2005 - Art. 210 D. Lgs. 152/2006 - COVER S.r.l. con sede legale ed operativa nel Comune di Treia - via Murat. Rinnovo autorizzazione rilasciata con DGP n. 233 del 14/04/2004.

PROVINCIA DI MACERATA
Per Copia consegnata all'Esigente
composta di N. 10 fogli.

Macerata, lì

20/03/2009
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COPIA
E TIRATURA DOCUMENTI
Graziella...



PROVINCIA DI MACERATA

Al Dirigente del Settore Ambiente
GATTAFONI GRAZIELLA
SEDE

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art. 20 co. 1 D.Lgs. 151/2005 - Art. 210 D. Lgs. 152/2006 – COVER S.r.l. con sede legale ed operativa nel Comune di Treia - via Murat
Rinnovo autorizzazione rilasciata con DGP n. 233 del 14/04/2004.

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n. 151 "Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti."
- Decreto Legge 81/2007, convertito in legge 190/2007, che rinvia la partenza del nuovo "sistema RAEE" ex D. Lgs 151/2005 al 31/12/2007;
- Legge Regionale Marche 28 ottobre 1999 n. 28 "Disciplina in materia di rifiuti attuazione del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- Legge Regionale Marche 14 aprile 2004 n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale";
- Legge Regionale Marche 12 giugno 2007 n. 6 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000";
- Delibera della Giunta Regionale Marche n. 1211 del 30/10/2007 "L.R. 7/2004 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" – Adeguamento allegati A2 lett. a) e b), e B2 punto 5 lett. p bis) e p ter)";
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 99 del 22/12/2000 " Approvazione piano provinciale di gestione dei rifiuti – Provvedimenti";
- Determinazione Dirigenziale n. 227/XII Settore del 07/08/2007 "D. Lgs. 152/2006. Approvazione modulistica per la richiesta di rilascio di atti autorizzatori e consequenziali in materia di gestione di rifiuti".

Motivazioni ed esito dell'istruttoria.

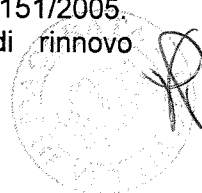
Con DGP 233 del 14/04/2004 è stata rilasciata alla COVER SRL l'autorizzazione ex artt. 27-28 del D. Lgs 22/1997 per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13), riciclo e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi, su area in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia (identificazione catastale foglio 95 part. 61).

Tra i CER autorizzati figurano anche i codici 16.02.14 (Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13), 16.02.16 (componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15) 20.01.36 (Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35).

In data 14/03/2006 (ns. prot. n. 19098) è stata presentata domanda di adeguamento dell'impianto in questione alle prescrizioni di cui al D.Lgs 151/2005 in materia di gestione di RAEE.

In data 31/12/2007 è entrato in vigore il nuovo sistema RAEE di cui al citato D.Lgs 151/2005.

In data 14/10/2008 (ns. prot. n. 67354) è stata presentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con la citata D.G.P. 233/2004.



In data 05/11/2008 (prot. n. 72055) è stato richiesto all'ARPAM ed alla Polizia Provinciale di effettuare un sopralluogo al fine di verificare il possesso dei requisiti tecnici di cui al D.Lgs 151/2005.

Il sopralluogo in questione (verbale di ispezione 39/2008) veniva effettuato dalla sola Polizia Provinciale, e dallo stesso emergeva che *"... attualmente la ditta dispone di due container che verranno adeguamenti coperti con teloni impermeabili per essere utilizzati per le sole operazioni di messa in riserva (R13) delle tipologie di RAEE inclusi nella richiesta di rinnovo dell'autorizzazione. Il sig. Balestrini Augusto riferisce inoltre che i container di cui sopra verranno posizionati all'interno del perimetro aziendale sopra una delle platee impermeabilizzate già in uso per le altre operazioni di messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti trattati..."*

In data 23/12/2008 con nota prot. n. 82701 sono state richieste integrazioni alla società COVER srl.

In data 23/12/2008 con nota prot. n. 82708 è stato richiesto all'ARPAM un parere di competenza in merito al possesso da parte della COVER srl dei requisiti tecnici di cui al D.Lgs 151/2005.

In data 29/01/2008 (ns. prot. n. 6344) sono pervenute le integrazioni richieste alla COVER srl.

Con nota del 05/03/2009 prot. n. 9886 l'ARPAM ha espresso parere positivo suggerendo altresì l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- *"... anche le aree destinate allo stoccaggio delle MPS, oltre a quelle dei rifiuti, vadano pavimentate con superficie impermeabile e le acque raccolte vadano convogliate all'impianto di trattamento ivi presente";*
- *"... relativamente ai rifiuti classificati con i codici CER 160214 e 200136 intende effettuare la sola messa in riserva R13 utilizzando "due container che verranno adeguamenti coperti con teloni impermeabili..." i quali "verranno posizionati all'interno del perimetro aziendale sopra una delle platee impermeabilizzate già in uso..." ... le stesse o analoghe modalità di gestione vengano adottate anche per i rifiuti classificati con il codice CER 160216;*

Dall'istruttoria condotta da questo ufficio è emerso che:

- Non sono intervenute modificazioni nelle quantità di rifiuti trattati e nelle modalità di gestione dei rifiuti per complessivi 36.720 t/a.
- Non sono intervenute modificazioni nelle modalità di gestione dei rifiuti.
- Non sono intervenute modifiche al progetto approvato con DGP 233 del 14/04/2004.
- Non ricorrono i presupposti per l'assoggettamento dell'impianto in questione alle procedure di VIA.
- Come si desume dal certificato di destinazione urbanistico territoriale rilasciato dal Comune di Treia in data 16/01/2009 l'intervento è conforme al vigente P.R.G. e ricade nella classe V – Aree industriali - del piano di zonizzazione acustica.
- Si rileva che mentre nella domanda di adeguamento RAEE, presentata in data 14/03/2006 (ns. prot. n. 19098), si faceva riferimento ai soli RAEE identificati con i codici CER 160214 e 200136, nella domanda di rinnovo presentata in data 14/10/2008 (ns. prot. n. 67354) figura anche il RAEE 160216 (peraltro già compreso tra i codici CER autorizzati con DGP 233 del 14/04/2004). Si ritiene che al pari degli altri RAEE 160214 e 200136 anche per il 160216 debba essere adottata la stessa modalità di stoccaggio, convenendo pertanto con la prescrizione proposta dall'ARPAM.

Sussistono pertanto le condizioni per il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con DGP 233 del 14/04/2004.

Per tutto quanto sopra premesso si propone al Dirigente del Settore di determinare quanto segue:



1. Dare atto che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 233 del 14/04/2004 la società COVER srl con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia è stata autorizzata alla gestione di un impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia (identificazione catastale foglio 95 part. 61), per lo svolgimento delle seguenti operazioni R13 (Messa in riserva prima di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12) e R4 (riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici) di cui all'allegato C della quarta parte del D.Lgs. 152/2006;
2. Rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del Decreto Legislativo n. 152 del 3-4-2006, per anni 10 (dieci), in favore della società COVER srl con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia, l'autorizzazione rilasciata con D.G.P. n. 233 14042004 alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R13 ed R4) presso l'impianto sito in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia (identificazione catastale foglio 95 part. 61);
3. Stabilire che i codici CER dei rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di R13 ed R4 nonché le relative quantità sono riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
4. Dare atto che, ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D. Lgs 151/2005, l'impianto risulta adeguato alle prescrizioni di cui agli allegati 2 e 3 del citato D. Lgs;
5. Prescrivere quanto segue:
 - le aree destinate allo stoccaggio delle MPS dovranno essere pavimentate con superficie impermeabile e le acque raccolte dovranno essere convogliate all'impianto di trattamento già presente;
 - la messa in riserva (R13) dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) identificate con codici CER 160214, 160216 e 200136 dovrà essere effettuata, come dichiarato dal legale rappresentante in sede di ispezione (verbale 39/2008) dovrà essere effettuata mediante l'utilizzo di container coperti con teloni impermeabili da collocare all'interno del perimetro aziendale sopra una delle platee impermeabilizzate già in uso per le operazioni di messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti trattati;
 - dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nei citati allegati 2 e 3 del D. Lgs 151/2005;
 - la società dovrà presentare, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione del presente atto, idonea relazione revisionale di impatto acustico;
6. Dare atto che rimangono in essere tutte le prescrizioni e limitazioni poste in essere con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 233 del 14/04/2004, non espressamente abrogate con il presente atto;
7. La società dovrà prestare, entro sessanta giorni dall'adozione del presente atto, garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta. Tale garanzia è determinata nella misura di **€ 77.000,00** e deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:
 - pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
 - deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
 - prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:



- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
- per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Provinciale n. 601 del 17-12-2002 e con Determinazione Dirigenziale del VIX Settore n. 271/XIV del 01.07.2004;

8. Di dare atto che tutte le prescrizioni contenute nei provvedimenti attuativi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, continuano ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06;
9. La società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;
10. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi;
11. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi;
12. Di dare atto, altresì:
 - che il presente provvedimento sarà trasmesso, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della società in questione, agli organi di controllo, al Comune territorialmente interessato;
 - che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
 - che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa da parte di questa Amministrazione in quanto trattasi di funzioni delegate dalla Regione inerenti il rilascio di autorizzazioni.

Macerata li 17/03/2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Adriano Conti)

IL DIRIGENTE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, Istruttore Direttivo Amministrativo Adriano Conti;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

Visto il D.lgs. n. 152/2006;

Visto il D.M. 5.02.1998, così come modificato dal D.M. 186/2006;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

D E T E R M I N A

1. Dare atto che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 233 del 14/04/2004 la società COVER srl con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia è stata autorizzata alla gestione di un impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia (identificazione catastale foglio 95 part. 61), per lo svolgimento delle seguenti operazioni R13 (Messa in riserva prima di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12) e R4 (riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici) di cui all'allegato C della quarta parte del D.Lgs. 152/2006;
2. Rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del Decreto Legislativo n. 152 del 3-4-2006, per anni 10 (dieci), in favore della società COVER srl con sede legale in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia, l'autorizzazione rilasciata con D.G.P. n. 233 14042004 alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di R13 ed R4) presso l'impianto sito in via G. Murat, 1/C del Comune di Treia – Loc. Passo di Treia (identificazione catastale foglio 95 part. 61);
3. Stabilire che i codici CER dei rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di R13 ed R4 nonché le relative quantità sono riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
4. Dare atto che, ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D. Lgs 151/2005, l'impianto risulta adeguato alle prescrizioni di cui agli allegati 2 e 3 del citato D. Lgs;
5. Prescrivere quanto segue:
 - le aree destinate allo stoccaggio delle MPS dovranno essere pavimentate con superficie impermeabile e le acque raccolte dovranno essere convogliate all'impianto di trattamento già presente;
 - la messa in riserva (R13) dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) identificate con codici CER 160214, 160216 e 200136 dovrà essere effettuata, come dichiarato dal legale rappresentante in sede di ispezione (verbale 39/2008) dovrà essere effettuata mediante l'utilizzo di container coperti con teloni impermeabili da collocare all'interno del perimetro aziendale sopra una delle platee impermeabilizzate già in uso per le operazioni di messa in riserva delle altre tipologie di rifiuti trattati;
 - dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nei citati allegati 2 e 3 del D. Lgs 151/2005;
 - la società dovrà presentare, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione del presente atto, idonea relazione revisionale di impatto acustico;
6. Dare atto che rimangono in essere tutte le prescrizioni e limitazioni poste in essere con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 233 del 14/04/2004, non espressamente abrogate con il presente atto;



7. La società dovrà prestare, entro sessanta giorni dall'adozione del presente atto, garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta.

Tale garanzia è determinata nella misura di € 77.000,00 e deve essere effettuata con la costituzione di idoneo deposito cauzionale, costituito in una delle seguenti forme:

- pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;
- deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;
- prestazione di atto di fideiussione irrevocabile a favore della Provincia di Macerata rilasciata da Istituto bancario o assicurativo.

Gli atti di fideiussione devono essere rilasciati:

- per la fideiussione bancaria dalle aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12/3/1936, n. 375;
- per la polizza fideiussoria dalle società assicurative autorizzate ai sensi della L. 10/6/1982, n. 348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modifiche ed integrazioni;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto. La garanzia finanziaria deve essere stipulata secondo i criteri e gli schemi approvati rispettivamente con Delibera di Giunta Provinciale n. 601 del 17-12-2002 e con Determinazione Dirigenziale del VIX Settore n. 271/XIV del 01.07.2004;

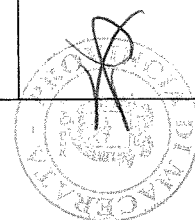
8. Di dare atto che tutte le prescrizioni contenute nei provvedimenti attuativi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, continuano ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/06;
9. La società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate; la ditta è altresì tenuta a comunicare tempestivamente se nei confronti dei medesimi soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle leggi 27/12/1956, n. 1423 e 31/5/1965, n. 575, dal D.L. 6/9/1982, n. 629, convertito dalla L. 12/10/1982 n. 726, e dalle leggi 13/9/1982, n. 646 e 23/12/1982, n. 936;
10. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi;
11. Di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato restando, comunque, salvi gli eventuali diritti di terzi;
12. Di dare atto, altresì:
- che il presente provvedimento sarà trasmesso, nei modi e nei termini previsti, al Legale Rappresentante della società in questione, agli organi di controllo, al Comune territorialmente interessato;
 - che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;
 - che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa da parte di questa Amministrazione in quanto trattasi di funzioni delegate dalla Regione inerenti il rilascio di autorizzazioni.

Macerata, li 17-03-2009

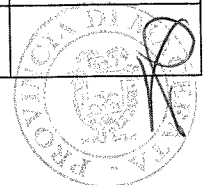
Il Dirigente del Settore Ambiente
GATTAFONI GRAZIELLA



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI RECUP./SMALT.	QUANTITA' TON.
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	450
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi		
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	450
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi		
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	450
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA		
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)		
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13	100
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi		
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R4-R13	10
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	100
11 05	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo		
11 05 01	zinco solido	R13	10
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	100
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4-R13	5.500
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4-R13	11.000
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R13	100
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4-R13	50
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	5.500
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI RECUP./SMALT.	QUANTITA' TON.
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	100
15 01 04	imballaggi metallici	R4-R13	450
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13	50
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	50
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	1.000
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13	100
16 01 17	metalli ferrosi	R13	2.400
16 01 18	metalli non ferrosi	R13	100
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13	100
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	100
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	200
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 04	metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4-R13	20
17 04 02	Alluminio	R4-R13	20
17 04 03	Piombo	R4-R13	20
17 04 04	Zinco	R4-R13	20
17 04 05	ferro e acciaio	R4-R13	7.000
17 04 06	Stagno	R4-R13	20
17 04 07	metalli misti	R4-R13	20
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4-R13	500
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	10
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	10
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo		



CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI RECUP./SMALT.	QUANTITA' TON.
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4-R13	10
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4-R13	10
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 02	metalli ferrosi	R4-R13	10
19 12 03	metalli non ferrosi	R4-R13	10
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 01	carta e cartone	R13	100
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	20
20 01 40	metallo	R4-R13	450

La quantità complessiva annuale dei rifiuti avviata al recupero ammonta a 36.720 ton.

